

TANZANIA, I PARCHI - ZANZIBAR

7-27 agosto 1990

Capogruppo; Gianni Rossi tel. 0535/24116

Partecipanti : 19

DIARIO di VIAGGIO

07 agosto martedì :

Partenza dall'aeroporto Leonardo da Vinci alle ore 2:00 e arrivo all'aeroporto Kilimangiaro di Arusha (dopo scalo di 1 ora e 1/2 ad Addis Abeba) alle ore 14:00. All'uscita dall'aeroporto ci attendono le auto della Classic Tours & Safaris, con il driver leader Peter (ottima guida nei parchi), e ci accompagnano all'Impala Hotel (circa 50 minuti di strada).

Impala Hotel: a 10 minuti dal centro di Arusha (a piedi); camere pulite e ordinate; cucina ottima. Annesso all'hotel è l'ufficio della Classic Tours, gestito da Mr. Nachan e Mr. Mrema.

Discuto l'itinerario, richiedo i biglietti per il volo per/da Zanzibar, cambiamo al nero i dollari previsti per la settimana nei parchi.

Cena all'Impala, ottima e abbondante: 1500 scellini pax, bere escluso (bibite: 50-150 sc.; birra; 250-320 sc.; acqua 500 sc. X 2 litri).

08 agosto mercoledì:

Colazione e partenza verso il Tarangire National Park, a circa 2 ore da Arusha. Lungo la strada breve fermata in località Burka Kisongo ove, tutti i mercoledì, si tiene un bellissimo mercato masai di bovini.

Visita al parco con pranzo a sacco. Splendido ambiente di collina con numerosi animali

Alla sera veniamo dirottati presso il Fig Tree Hotel, perché il Tarangire Safari Lodge è pieno. La Classic mi restituirà la differenza di spesa. Peccato comunque perché il Lodge previsto sembrava molto bello e in ottima posizione panoramica.

Fig Tree Hotel: a 1 ora e 1/2 dal Tarangire N.P., presso l'entrata del Lake Manyara National Park. Scarso livello, cena discreta (950 sc. pax). Camera doppia = 30 \$ B/B.

09 agosto giovedì:

Alle 6:30 siamo all'ingresso del Lake Manyara National Park. I parchi vanno visitati preferibilmente all'alba o al tramonto. La vegetazione è molto fitta, da foresta equatoriale. Peter si rivela un prezioso avvistatore di animali.

Alle 10:00 ritorniamo al Fig Tree per la prima colazione. Visitiamo poi il vicino villaggio di Mto Wa Mbo, con un interessante mercato di artigianato e un bel mercato contiguo di articoli vari. Alle 12:30 ritorniamo nel parco e proseguiamo il safari, dopo un breve pranzo a sacco. Verso sera proseguiamo per il Lake Manyara Lodge, molto bello e confortevole. Cena da 2200 scellini pax.

10 agosto venerdì:

Prima della partenza breve sosta nei negozietti di artigianato situati di fronte al Lodge, poi spostamento di 1 ora e 1/2 fino al Junction Lodge, ove ci sistemano in bungalow di livello molto modesto, con servizi scarsi e in comune.

Junction Lodge: è un campeggio con tende e bungalow, notevolmente lontano dal Ngorongoro (circa 3 ore e 1/2 dal fondo del cratere). Il disagio e la distanza dal parco sono in parte compensati da una buona cucina, movimentata da danze africane (notevoli le danzatrici).

Consiglierei, nella programmazione del viaggio, di evitare questa sistemazione, preferendo i Lodge situati sul bordo del cratere (Rhino Lodge - modesto, Ngorongoro Wildlife Lodge - molto bello) perchè più vicini. Avendo un pomeriggio libero (siamo in anticipo di $\frac{1}{2}$ giornata), visitiamo il vicino paese Karatù, con mercatino, ed una missione cattolica. Cena e danze al Junction Lodge (1100 sc. pax).

11 agosto sabato:

Partiamo alle 6:30 e siamo nel cratere Ngorongoro alle 9:45. C'è molto freddo e fino alle 10:00 una fitta nebbia, poi il sole. Delude un po' la folta presenza di turisti. Sosta piacevole per il pranzo a sacco presso un piccolo laghetto cori ippopotami. Nel pomeriggio ritorno al Junction Lodge per cena e notte.

12 agosto domenica:

In viaggio verso il Serengeti con sosta a Olduvai Gorge (deviazione di 10 Km dalla strada principale). E' zona di importanti reperti di epoca preistorica (australopiteco, homo habilis). Si visita un piccolo museo (ingresso 300 sc. pax - capogruppo free). Mancanza di 500 sc. alla guida per spiegazioni. Complessivamente 1 ora e 30 circa.

La sosta non era prevista nel programma; inserirla prima della partenza per non avere storie dagli autisti. Pranzo a sacco. Nel pomeriggio ci sistemiamo presso il Seronera Wildlife Lodge (stupendo!) e usciamo con le macchine. Paesaggio a savana. Numerosi avvistamenti anche nei pressi del Lodge. Si conferma l'importanza di avere una buona guida per gli avvistamenti (leoni, leopardi), altrimenti difficili. Cena ottima, per la quale richiedono il pagamento in dollari. Tramite Peter faccio mettere sul conto della Classic Tour: pagheremo al ritorno ad Arusha, purtroppo con il cambio ufficiale. Comunque, anche in questi megalodge, i prezzi dei pasti sono molto contenuti (11 \$).

13 agosto lunedì:

Spostamento verso il Lobo Wildlife Lodge, con numerosi avvistamenti lungo l'itinerario. Sosta alla Hippo Pool, con ippopotami e coccodrilli. Durante il periodo primaverile immense mandrie di erbivori migrano

verso il parco Masai Mara, in Kenia, ove stanziano fino all'autunno. Per tale motivo, la parte nord del Serengeti, in estate, è povera di fauna.

Sarebbe utile, per completare l'itinerario, una escursione in giornata dal Lobo Lodge al parco Masai Mara, a circa 1 ora e 1/2 di strada, con rientro in giornata. Pare sia possibile attraversare il confine con un permesso fornito tramite la Classic Tours.

Cena al Lobo Wildlife Lodge (il più bello) e pernottamento. Anche qui è richiesto il pagamento in dollari che effettueremo ad Arusha (13 \$)

14 agosto martedì:

Partiamo alle 7:45 dal Lobo verso il Lago Natron. Dopo circa 2 ore di pista entriamo nella riserva masai e incontriamo i primi villaggi. La visita al villaggio masai è possibile solo dopo che gli autisti hanno concordato il prezzo con il capo villaggio. Si concorda per 7.500 sc. per auto, cifra esagerata se proporzionata al costo della vita in Tanzania (uno stipendio medio è di 4.000 sc. al mese, una camera d'albergo costa 200-400 sc!).

La somma consente foto a volontà e spettacolo di danze. Gran parte della cifra verrà intascata dagli autisti.

Pranzo a sacco. Presso Loliondo vi sono villaggi Sonjo che non visitiamo perchè il tempo stringe e preferiamo arrivare al Lago Natron prima del tramonto. E' comunque una popolazione ostile tanto che alcuni ragazzini tirano sassi e frecce contro le macchine.

Giungiamo al Lago tramite una pista tragicamente sconnessa, giusto per il tramonto. Panorami molto belli, pochi fenicotteri.

Ci sistemiamo nel campeggio, ove per un disguido, non eravamo attesi. Il campeggio consta di 7 tende anteguerra (di cui due allagate!) a due letti. Ne utilizziamo solo cinque, dormendo su materassi di gommapiuma. I servizi sono molto precari. E' bene che i partecipanti siano informati di questi disagi. Utilizziamo i nostri viveri per allestire una cena nella cucina del campeggio. Peter procura bibite in un villaggio vicino.

15 agosto mercoledì:

Partiamo alle 7:45 dal campeggio seguendo una pista estremamente accidentata e arriviamo ad Arusha alle 13:30. Consiglio di visitare il lago e i dintorni al mattino e di non partire prima delle 11:00. Pare che ad 1 ora a piedi dal campeggio vi sia una cascata con possibilità di bagno.

Dal lago ad Arusha occorrono circa 6 ore. Pomeriggio libero per acquisti. Gli acquisti migliori si fanno ad Arusha, nei negozietti del centro, ove c'è molta scelta con prezzi contenuti. Gli oggetti Masai non si trovano a Dar. Cena (3000 sc. con bere) all'Impala.

16 agosto giovedì:

Mattina libera ad Arusha. Da questo giorno in avanti il gruppo verrà scarrozzato su un pullman della Classic Tours e non più con 4 Land Rover come da contratto. Alle 12 ci rechiamo in località Ngarantoni per visitare un mercato masai di bovini. Si svolge tutti i giovedì dalle 12 fino alla sera.

Interessante. Facili foto ai masai in costume. Ci spostiamo verso l'Arusha National Park, a 1 ora di strada da Arusha e trascorriamo il pomeriggio visitando l'area del Momella Lake. La vegetazione è fitta per cui gli avvistamenti di animali sono rari. Il parco non è un gran ché. Cena e notte presso il Momella Lodge (molto bello).

Questo parco, di gran lunga inferiore ai precedenti, potrebbe essere visitato in giornata da Arusha, risparmiando il pernottamento al Momella Lodge, oppure addirittura saltato.

17 agosto venerdì:

In mattinata visitiamo di nuovo l'area dei laghi e il cratere di un vulcano situato nei pressi. Alle 14:00 siamo di nuovo ad Arusha con pomeriggio libero. Cena all'Impala (2900 pax con bere).

Giornata perfettamente inutile; il gruppo giustamente brontola.

18 agosto sabato:

Alle 10:00 partiamo per Moshi, facendo sosta, lungo la strada, ad un mercato locale (circa 1/2 ora). Alle ore 12:00 arrivo a Moshi e sistemazione presso il Key's Hotel.

Key's Hotel: gestito da una francese che è anche titolare di una agenzia turistica per safari ed escursioni sul Kilimangiaro. Allego la documentazione, da valutare come alternativa alla Classic Tours.

L'Hotel è dotato di camere belle da 50 \$ la doppia e meno belle da 25 \$. La Classic ha prenotato le meno belle, facendole pagare 40 \$. La cucina è buona.

Nel pomeriggio (che è libero), visitiamo il locale mercato, molto grande e colorato, per circa 2 ore.

Moshi è una cittadina priva di qualsiasi interesse ed è assurdo perderci tanto tempo. È più ragionevole andare direttamente da Arusha al Kibo Hotel (punto di partenza delle escursioni sul Kilimangiaro).

19 agosto domenica:

Vi è la possibilità di visitare una torrefazione di caffè, ma è domenica e non ci concedono il permesso. Arriviamo al Kibo Hotel in 1 ora e 1/2 di pullman.

Kibo Hotel: ai piedi del Kilimangiaro. Ambiente familiare e simpatico. Camere spartane con bagno. Cucina ottima.

Trascorriamo parte della mattinata e il pomeriggio passeggiando tra i palmeti, guidati da un locale. Si visitano due cascate. Molto piacevole.

Cena al Kibo. Ci informano che la salita al Mandara Hut. (il primo rifugio a circa 3000 mt.) è molto fangosa e ci consigliano di noleggiare scarponi (800 pax) e bastoncini (300 pax). Chiediamo alla reception del Kibo una guida per il giorno dopo (è obbligatoria). La tariffa è di 2000 scellini 20 persone.

20 agosto lunedì:

Dopo la colazione (alle 7:00) e la consegna degli scarponcini, arriviamo in pullman al 1° ingresso del parco alle 8:15 e, sbrigate le formalità, ci incamminiamo alle 9:00. La salita è agevole per 2/3, più ripido l'ultimo tratto. Richiede 3 ore. Gli scarponcini sono superflui e molto scomodi. Senz'altro indispensabili se è piovuto di recente. Dal rifugio in 15 m' si raggiunge un piccolo cratere con veduta sul Kilimangiaro. La discesa richiede 2 ore e 30. Recuperati gli zaini al Kibo, in 2 ore e 1/2 siamo ad Arusha. Ci

attende una magnifica cena all'aperto, con danze africane e giocolieri offerta gratuitamente dalla Classic Tours.

21 agosto martedì:

Una parte del gruppo (9 persone) rimane ad Arusha, non avendo optato per la estensione a Zanzibar. Trascorrerà la giornata in città e la notte all'Impala Hotel, avendo l'aereo di ritorno il 22 agosto. Per il rientro in Italia e' prevista una tassa di imbarco di 20 \$ pax, da pagare in aeroporto, dopo il check in.

ZANZIBAR

Gruppo formato da 10 persone più capogruppo.

DIARIO DI VIAGGIO

21 agosto martedì:

Classic Tours ci accompagna (gratuitamente) all'aeroporto; ove ci imbarchiamo per Dar el Salaam. Tassa di imbarco = 800 scellini pax.

All'aeroporto di Dar ci attende un bus della agenzia State Travel Service, prenotata dalla Classic Tours, che ci accompagna all'Hotel Sky Way per 40 \$ in tutto.

Col senno di poi, consiglio di non effettuare alcuna prenotazione e di utilizzare i Taxi dell'aeroporto che sono più economici (1500 scellini a Taxi).

Sky Way Hotel: ottima posizione, vicino al Kilimangiaro Hotel e all'Air Tanzania. 25 \$ la doppia B/B. Non accettano scellini ma li danno di resto. Meglio avere dollari in piccolo taglio. Camere molto sporche, con bagno ed aria condizionata. Bar con prostitute. Prima colazione scarsa.

Prendo contatto con la State Travel Service che propone tours in Tanzania (opuscolo allegato) . Sembra scalcinata e poco raccomandabile.

Confermo il volo per Zanzibar all'Air Tanzania e il volo di ritorno in Italia alla Ethiopian Air Lines (poco distante dall'Hotel) .

Pomeriggio al meicato del pesce, sul lungomare. Consiglio di visitarlo dalle ore 14; 00, orario di rientro delle barche. Segue asta e vendita. Tramonto e cena al Kilimangiaro Hotel con aragosta (3800 pax con bere).

22 agosto mercoledì:

In taxi alla Oyster Bay, rinomata spiaggia a 15 m' da Dar (2000 sc. Per auto A/R). La spiaggia e' gradevole ma il bagno e' reso difficoltoso dalla bassa marea, dalle alghe e dai numerosi ricci di mare. Pare sia meglio nel pomeriggio.

Alle 14:00 ci imbarchiamo per Zanzibar (pagando nuovamente 800 sc di tassa d'imbarco).

All'aeroporto di Zanzibar le formalità sono lunghe, con vari controlli, compreso il certificato di vaccinazione per la febbre gialla.

Ci attende un minibus prenotato dalla Classic Tours, appartenente alla agenzia Spice Tours, che per 2 \$ pax ci trasporta all'Hotel High Hill.

Un taxi costa 500-600 sc. per auto, mentre un bus privato chiede 1000-2000 sc. in tutto. Sconsiglio pertanto le prenotazioni.

La Spice Tours propone alcuni itinerari in Zanzibar a prezzi assurdi. Altri gruppi hanno trovato itinerari e soluzioni convenienti presso la " Zanzibar Tourist Corporation " , P.O. Box 216 tel. 32344; telex: 57144

TOURS - Zanzibar - Mr. Othumani Hassani.

Io mi sono servito di un taxista privato, con un bus da 15 posti, di nome Yussuf Juma (Kusi) P.O. Box 786 - tel. 32756 - Zanzibar - Beni Shangani.

High Hill Hotel; 38 \$ la doppia, 30 \$ la singola B/B, aria condizionata. Camere modeste con biancheria pulita. Tel 30000. Lontano dal centro, con cui è collegato con bus pubblici (30 sc pax), con Taxi (400 sc per 4-5 persone) , con bus privati (1000 sc. per 15 persone) . Vicinissima all'Hotel una bella spiaggia con pescatori (attenti ai furti). Cena al ristorante Simbad, scarso, servizio lento. 2400 sc pax con bere.

23 agosto giovedì:

Gita alle isole. Di fronte al porto, a 30 m' di barca c'è la Prison Island, o Isola delle Tartarughe. Prenotare una barca la sera prima tramite un taxista o qualche ragazzino del porto. Prezzo 4000 sc. In tutto, con ritorno nel pomeriggio.

Sull'isola piccolo ristorante (500 sc., servizio lento), bibite e noci di cocco. L'accesso all'isola costa 1 \$ pax (capogruppo escluso), da pagare appena sbarcati. Barriera corallina a poche decine di metri dalla spiaggia. Ottimi fondali.

Utili pinne e maschera. Tartarughe giganti e ruderi di scarso interesse all'interno.

E' possibile raggiungere, in circa 1/2 ora dalla Prison Island, la Bowe Island, con una ulteriore spesa di sc. 3000. E' un'isola più selvaggia ma non più bella, per cui non ne vale la pena.

Verso sera visita della città e cena al Fisherman Restaurant (prenotare nel pomeriggio perchè è sempre affollato). Ottimo ristorante. Consiglio: aragosta, bistecca di tartaruga, fish-kebab.

Offre birra disgustosa (ev. comprarla nel pomeriggio in negozio) .

Spesa; 3300 sc. pax con bere.

24 agosto venerdì:

Con il pulmino di Yussuf (sc. 11000 per tutta la giornata) effettuiamo il Tour delle spezie.

Si visitano piantagioni e coltivazioni dell'interno, i Bagni Persiani (Persian Baths) e altre rovine di poco conto (Kibweni Palace, Maruhubi Palace). A nord, presso la spiaggia di Mangapwani (rinornata ma non bella per la bassa marea), grotta degli schiavi.

Le strade sono tragicamente sconnesse. Il giro è interessante ma non eccezionale. Le spiagge sono deludenti per cui, se volete fare vita balneare, andate alla Prison Island.

Non conosco le spiagge della costa orientale. In città visitare il mercato degli schiavi (Old Slave Market), il Forte portoghese, la House of Wonder, la Moschea Shirazi, il Museo Nazionale. Il centro storico, anche se in rovina, è interessante.

L'artigianato è scarso e caro.

Cena all'Indian Restaurant. (scarso, solita spesa) .

25 agosto sabato:

Al mattino ritorniamo alla Prison Island, pomeriggio libero in città. Ci viene recapitato all'High Hill un messaggio della Air Tanzania che anticipa il volo da Zanzibar a Dar dalle 9:50 alle ore 6:00.

Per assicurarsi il volo di ritorno;

- 1) riconfermare il rientro all' Air Tanzania di Zanzibar;
- 2) lasciare all' Air Tanzania un recapito (es. Hotel) per eventuali messaggi;
- 3) il giorno prima del rientro, ritornare all' Air Tanzania per conoscere ev. cambiamenti dei piani di volo (chiuso sabato e domenica pomeriggio).

Con il bus di Yussuf siamo all'aeroporto alle 6:00. Banali formalità di imbarco. Abbiamo una intera giornata da trascorrere a Dar: l'aereo per l'Italia parte domani alle 6:00.

Preferiamo evitare lo Sky Way Hotel perchè sporco e nel timore di non trovare un taxi per l' aeroporto l'indomani alle 3:30.

Alloggi nei pressi dell'aeroporto:

- Hotel Transit, a 400 mt. Dall'uscita dell'aeroporto. Camere discrete con ventilatore. 900 sc. la doppia, ma e' spesso pieno.

- L'aeroporto dispone di 4 camerette a due letti con aria condizionata ma senza bagno, situate nella zona di transito. 50 \$ la camera (ci si può dormire almeno in 5). Un po' macchinoso entrare e uscire dalla zona di transito, inoltre non garantiscono i bagagli durante le ore diurne. All'aeroporto non esiste un deposito bagagli.

- New Rongai Guest House: camere doppie con ventilatore a 400 sc. molto modeste ma pulite. Turca in cortile. Situato a 600 mt. dall'aeroporto.

Scegliamo l'ultima soluzione. Lasciamo i bagagli in camera e con un bus privato andiamo al Bahari Beach Hotel (20 Km a nord di Dar - 600 sc. pax) . E' la spiaggia più rinomata della costa e non a torto. Magnifico l'Hotel, buono il ristorante.

Nel pomeriggio, con il minibus (300 pax), andiamo al mercato dell'ebano, situato a 10 km da Dar. Interessante la lavorazione nel retrobottega. Soliti articoli agli stessi prezzi.

Di qui, al mercato del pesce di Dar (300 pax) e serata al Kilimangiaro Hotel per l'ultima aragosta (3600 pa>:: con bei-e) .

Ritorniamo alla Guest House con 1500 sc. a taxi.

La proprietaria (Catherine) mi garantisce un pulmino per il giorno dopo alle 4:00, a 2000 sc. in tutto.

27 agosto lunedì:

Il minibus arriva puntuale alle 4:00. L'autista mi chiede 5000 sc. Per il breve percorso fino all'aeroporto, ma gli do solo i 2000 concordati. Mancio alla ragazza.

Puntuale il check-in. Tassa di imbarco 20 f pax.

Nessun controllo su bagagli e valuta.

Ottimo volo di rientro.

CONSIDERAZIONI GENERALI

All'ingresso e' richiesto anche il certificato di vaccinazione per la febbre gialla. Non vi è l'obbligo di cambiare valuta. Il cambio nero è possibile come sul continente.

Clima: caldo sopportabile. Annuvolamenti .

Se possibile, organizzare i voli in modo da rimanere a Zanzibar almeno cinque giorni. Dar e' scarsa e poco ospitale e non merita gran chè.

I voli su Zanzibar sono 3-4 al giorno, per cui, almeno nell' andata, cercare di prenotare un volo in coincidenza con quello proveniente da Arusha.